

alendariodellaSalute
2023
LA FARMACIA PRESENTA
LE PAROLE DELLA SALUTE



Calendario della Salute® 2023

Il nostro calendario è appeso da 36 anni nelle case di tante famiglie italiane.

Siamo stati **i primi** ad avere... in calendario un viaggio lungo 13.140 giorni all'insegna della prevenzione e dell'educazione sanitaria, per sensibilizzare gli utenti delle farmacie alla conoscenza e al rispetto di tutte le regole fondamentali per condurre uno stile di vita sano ed equilibrato. Il nostro vademecum è anche **il più diffuso** a

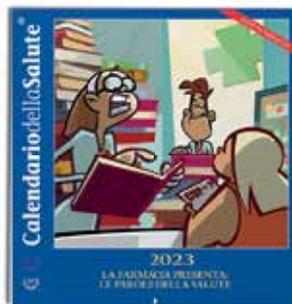
livello nazionale e, grazie agli approfondimenti mensili dei migliori esperti del settore e a vivaci illustrazioni, ha scandito il tempo di tante famiglie che si sono accostate a tematiche scientifiche complesse con semplicità. Continua anche nel 2023 con il nuovo **Calendario della Salute** il nostro impegno a fianco dei farmacisti, che sono da sempre attenti a tutelare il benessere psicofisico della collettività.

La farmacia presenta: le parole della salute

In collaborazione con
l'Accademia della Crusca



Calendario olandese gigante



Calendario compatto da parete



Calendario da tavolo

Info e novità su
www.calendariodellasalute.it

In allegato a questa rivista il depliant
dell'offerta 2023

Con il patrocinio di



LE PAROLE DELLA SALUTE IN FARMACIA



Intervista al prof. Paolo D'Achille,
prof. ordinario di Linguistica italiana presso l'Università Roma Tre e responsabile
del Servizio di Consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca
e a Kevin De Vecchis, borsista e poi assegnista presso le stesse istituzioni.



di **Alessandro Fornaro**,
giornalista e farmacista

In questi due anni di pandemia, la farmacia ha cambiato pelle, costruendosi una nuova immagine e una diversa percezione da parte del proprio pubblico.

Ad ogni cambiamento, si abbina anche un nuovo lessico, un vocabolario diverso e sempre più consapevole.

Per accompagnare i farmacisti e il pubblico a familiarizzare con questo nuovo linguaggio, il Calendario della Salute ha stretto una collaborazione con l'Accade-

mia della Crusca per dare forma ad un'edizione 2023 incentrata sul corretto utilizzo delle "parole della salute".

Abbiamo chiesto al prof. Paolo D'Achille, prof. ordinario di Linguistica italiana presso l'Università Roma Tre e responsabile del Servizio di Consulenza linguistica dell'Accademia della Crusca, e a Kevin De Vecchis, borsista e poi assegnista presso le stesse istituzioni, che - per conto dell'Accademia - hanno lavorato insieme alla nuova edizione del Calendario.

Professor D'Achille, l'Accademia della Crusca, fondata nel 1583, raccoglie studiosi ed esperti di linguistica e filologia della lingua italiana e rappresenta la più prestigiosa istituzione italiana che si occupa della lingua. Oggi, che ruolo hanno le parole per condividere i concetti attorno ai quali ruota la percezione della nostra salute?

L'Accademia della Crusca si occupa sia dell'italiano di ieri sia della lingua di oggi e ha sempre messo il lessico al centro dei suoi studi. Ha predisposto, tra il Seicento e il Novecento, cinque edizioni del suo Vocabolario, mantenendo sempre il legame con la tradizione trecentesca, ma rinnovando continuamente il lemmario e aprendosi anche alla lingua della scienza. In questi anni difficili della pandemia, l'Accademia è stata molto attenta alle parole che si sono diffuse insieme al coronavirus. Proprio quando si parla di salute e di malattie, infatti, è importante che si usino parole chiare e comprensibili a tutti, in modo che le indicazioni fornite dalle istituzioni vengano recepite dai cittadini, le prescrizioni mediche siano seguite diligentemente e le cure risultino così efficaci. Spesso, invece, il linguaggio socio-sanitario non solo usa - come da tradizione - termini di matrice greco-latina spesso opachi a chi non ha fatto gli studi classici, ma ricorre anche a parole inglesi, a sigle, a neologismi di cui molte persone, specie quelle anziane, che sono le più fragili, non capiscono il significato. Al Servizio di Consulenza della Crusca arrivano spesso domande su questi temi, richieste di spiegazioni di termini medici o di parole inglesi usate dalle amministrazioni pubbliche.

L'attenzione da parte dei cittadini ai temi legati alla salute e alla prevenzione è in costante crescita. A suo avviso operatori sanitari e pubblico si comprendono? In particolare, cosa può fare la farmacia per essere dialetticamente sempre più vicina ai cittadini?

Bisogna dire che oggi, rispetto a un passato anche recente, la comunicazione tra operatori sanitari e pubblico è migliorata: da un lato



Il prof. Paolo D'Achille e il Dott. Kevin De Vecchis

i medici e l'intero personale sanitario hanno compreso l'importanza del dialogo con i pazienti, che devono essere adeguatamente informati sul proprio stato di salute e sulle pratiche che devono fare per essere curati; d'altro lato, anche i pazienti hanno la possibilità, grazie a una serie di iniziative messe in atto da associazioni di cittadini, gruppi locali ed enti del Terzo Settore, di familiarizzare di più con il lessico medico, di conoscere meglio le strutture a cui rivolgersi e le modalità migliori per curarsi. La farmacia, a sua volta, ha acquisito un ruolo centrale in questo processo: ormai non si va più in questa o in quella farmacia semplicemente per comprare i farmaci che il medico di base ha prescritto, ma ci si rivolge a un/una farmacista di fiducia, che è in grado di offrire indicazioni e suggerimenti, spiegando le caratteristiche e le modalità d'uso dei vari medicinali o fornendo consigli e suggerimenti relativi ai problemi di salute più vari.

Dottor De Vecchis, come valuta la scelta del Calendario della Salute di dedicare l'edizione del prossimo anno a questo tema e quali considerazioni può fare attorno al lavoro che avete svolto nella redazione dei contenuti?

Positivamente, senza dubbio. L'idea di una collaborazione tra il Calendario e l'Accademia della Crusca è nata nel corso di una giornata di studio tenuta a Firenze nel novembre scorso, durante la quale sono stati presentati sia il glossario in rete "Le parole della salute",



Il dr. Marco Nocentini Mungai, Presidente Federfarma Firenze e Toscana

predisposto grazie a un accordo tra l'Accademia, la Regione Toscana e Federsanità ANCI Toscana, sia il Calendario della salute 2022. Il dottor Caccia ha poi avanzato la proposta di un nuovo calendario contenente le parole inserite nel Glossario e la Crusca l'ha accolta. Naturalmente, date le differenti caratteristiche del testo (un calendario è qualcosa di ben diverso da un sito in rete), abbiamo selezionato un certo numero di voci presenti nel sito (il glossario attualmente ospita più di 500 voci), raggruppandole all'interno di 12 temi, uno per mese (dalle sigle agli anglicismi, dai termini burocratici ai nomi delle terapie). Abbiamo attentamente rivisto le definizioni, adeguandole, ove il caso, alla nuova collocazione. Si è trattato di un lavoro impegnativo, ma molto stimolante, anche alla luce dell'utilità sociale di cui si fa carico.

La collaborazione tra l'Accademia della Crusca e il mondo della farmacia ha dato vita anche ad altre iniziative.

Ce le può raccontare e, in particolare, può ricordare a noi farmacisti i messaggi che voi ritenete più importanti?

Certo. Le iniziative principali sostanzialmente sono quelle a cui ho già fatto riferimento: il

glossario «Le Parole della Salute», che non solo comprende oltre 500 voci, ma ospita anche una sezione intitolata «La parola del mese», che illustra la storia e l'uso di alcune voci d'ambito sociosanitario particolarmente significative, e consente inoltre la possibilità agli utenti di suggerire nuove parole o proposte di modifica; la giornata di studio che si è tenuta lo scorso anno presso l'Accademia della Crusca, che ha visto la presenza del Presidente Federfarma Firenze e Toscana dr. Marco Nocentini Mungai il quale ha illustrato il ruolo delle Farmacie, a cui seguirà un'altra giornata quando il progetto arriverà alla conclusione (marzo 2023) e anche in questa nuova occasione il mondo della farmacia verrà coinvolto nell'evento. Il complesso delle attività che la Crusca sta svolgendo, in collaborazione con vari enti o gruppi, punta a migliorare la comunicazione tra le istituzioni e i cittadini. Credo che i farmacisti possano svolgere con consapevolezza un ruolo importante di sostegno e di guida per accompagnare i cittadini nella complessa realtà linguistica del mondo sociosanitario, per aiutarli a familiarizzare con le "parole della salute".

